

Audizione presso la 7^a Commissione del Senato della Repubblica
sull'indagine conoscitiva sull'impiego dei Fondi Strutturali

Relazione sullo stato di attuazione del PO Sicilia FSE 2007 - 2013

31/07/2012

Premessa

La **Regione Siciliana** è attualmente impegnata in una fase molto delicata della programmazione comunitaria, dovendo concentrare i propri sforzi sul recupero dei ritardi accumulati nell'attuale ciclo 2007 - 2013 e, contestualmente, sull'avvio del prossimo periodo 2014 - 2020.

Il Programma Operativo (PO) FSE 2007-2013 è stato caratterizzato, nel suo primo biennio di vita, da rallentamenti delle procedure di selezione dei progetti (avvisi pubblici) e da un'elevata parcellizzazione degli interventi.

Alla fine del primo bimestre del 2011, il Programma Operativo registrava numerosi dispositivi non ancora perfezionati e progetti con impegni giuridicamente vincolanti assunti (gli unici per i quali si può procedere all'avvio delle attività) pari a poco più di 460 milioni di euro. La spesa certificata, attestata a circa 78 milioni di euro, era in larga parte derivante da progetti realizzati nella precedente programmazione 2000-2006.

La scelta, operata dall'Autorità di gestione subentrante, di concerto con il Governo regionale, è stata di concentrare energie e risorse su poche tematiche, selezionate per rilevanza, impatto sul territorio, capacità di generare significativi risultati di spesa in tempi compatibili con i vincoli comunitari.

Ci si riferisce in particolare a:

1. Attuazione sperimentale dell'obbligo di istruzione e formazione
2. Riforma del sistema della Formazione Professionale
3. Adesione al Piano di azione coesione

I suddetti interventi sono stati resi pienamente operativi nel corso del 2012.

Accanto a questi, sarà inoltre avviata a breve la riforma degli interventi di politica attiva del lavoro rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga, demandata al competente Dipartimento regionale del lavoro.

La presente relazione illustra lo stato di attuazione e i risultati raggiunti dai processi in atto sulle predette tematiche, presenta l'avanzamento finanziario del Programma Operativo al 30.7.2012 e illustra le azioni avviate dall'Autorità di gestione per la valutazione dell'efficacia dei progetti finanziati.

1. Percorsi formativi di istruzione e formazione professionale

Attraverso l'Avviso pubblico n.19/2011, *"Progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo, terzo e quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale"*, la Regione punta a offrire ai giovani siciliani un'offerta formativa in grado di assicurare titoli di qualifica professionale riconosciuti a livello nazionale e comunitario. Inoltre, l'intervento amplia e diversifica l'offerta formativa, al fine di consentire il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche, contribuendo a contenere in tal modo il fenomeno degli abbandoni e della dispersione scolastica e formativa.

Con tale iniziativa si è integrato nell'ambito delle regole del FSE il sistema dell'obbligo formativo che, come quello della formazione professionale, di cui si dirà nel seguito, ne era avulso.

L'Avviso è rivolto ai giovani: *(i)* che frequentano con successo il primo anno dei percorsi Istruzione e formazione professionale e devono frequentare il secondo anno degli stessi percorsi; *(ii)* che frequentato con successo i primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale e vogliono frequentare un terzo anno per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali; *(iii)* che frequentato con successo i tre anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ottenuta la qualifica di operatore, e vogliono frequentare un quarto anno per conseguire la qualifica di tecnico all'interno delle 21 figure nazionali; *(iv)* che, acquisito la qualifica al terzo anno di un Istituto Professionale, vogliono frequentare il quarto anno di

un percorso di istruzione e formazione professionale, al fine del conseguimento della ottava qualifica di tecnico all'interno delle 21 figure nazionali; (v) che frequentato i primi due anni nel sistema dell'istruzione con successo e non intendono proseguire nel canale dell'istruzione e vogliono conseguire, accedendo al terzo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale, la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali.

Per l'anno scolastico 2011-2012 sono stati finanziati 391 progetti, per circa 55 milioni di euro.

Attualmente è in corso l'istruttoria di ammissibilità delle istanze progettuali relative all'anno scolastico 2012-2013, per le quali si prevede un impegno di pari valore, a cui si aggiungerà la terza finestra per l'anno scolastico successivo.

2. La riforma del sistema della formazione professionale

Il sistema siciliano della formazione professionale, nel corso degli anni, ha accumulato deficit e lacune importanti. A fronte di una ipertrofia del numero del personale formatore e amministrativo assunto dagli enti accreditati (il settore conta circa 9.000 addetti), appare assente qualsiasi meccanismo di valutazione della qualità dei risultati raggiunti sul reale accrescimento delle competenze dei discenti, sull'effettiva spendibilità nel mercato del lavoro delle professionalità costruite, sull'efficacia e sull'efficienza degli interventi finanziati.

La necessità di una razionalizzazione delle risorse regionali impiegate, inoltre, ha di fatto reso insostenibile anche la funzione di "ammortizzatore sociale" che in parte il sistema garantiva nei confronti dei propri occupati.

A fronte di tale stato di crisi, il governo regionale ha ritenuto indispensabile avviare un **processo di completo e strutturato rinnovamento dell'intero impianto** che, partendo dalle regole di efficienza e sana gestione finanziaria proprie dei Fondi strutturali, permettesse di focalizzare l'attenzione sulla

qualità e sul reale fabbisogno di formazione del territorio e del mercato del lavoro.

Nel mettere a punto i principi fondanti di tale riforma, la Regione ha innanzitutto deciso di operare, differentemente dal passato, **per via amministrativa e non legislativa** e di incentrare il cambiamento nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rinforzare la trasparenza, l'integrità e la responsabilità nell'uso delle risorse pubbliche;
- rafforzare l'uso delle regole di gestione e controllo ispirate a principi di efficacia ed efficienza;
- migliorare la qualità dei risultati del sistema in linea con gli standard europei.

Per raggiungere tali obiettivi, sono state fissate fin da subito regole nuove e chiare, tese alla **responsabilizzazione degli enti di formazione**, sulla base principalmente di tre azioni :

- a) la verifica inderogabile dell'**affidabilità economico - finanziaria** ai fini della concessione delle risorse, che si traduce nella **inammissibilità ai finanziamenti degli enti non in regola con gli obblighi contributivi**, ovvero non in possesso del DURC (il documento di regolarità contributiva);
- b) il **passaggio da un sistema rendicontativo basato sulla spesa sostenuta**, slegato dall'effettivo svolgimento delle attività previste, al **meccanismo** - fortemente promosso dalla Commissione europea - **delle Unità di Costo Standard**, che prevede la valorizzazione del finanziamento non in base a quanto speso dall'ente, ma **secondo le ore di formazione effettivamente realizzate**, sulla base di un **parametro unico determinato in maniera equa, giusta e verificabile** in accordo

ai Regolamenti comunitari. Tale modifica, da un lato semplifica la gestione e il controllo dei progetti finanziati, dall'altro centra il focus sulla **effettiva realizzazione delle attività e sulla verifica della reale presenza degli allievi in aula;**

- c) il rafforzamento del **sistema di controllo nei confronti degli enti**, attuato sia fissando **regole più rigide per la concessione dell'accreditamento**, in linea con gli standard nazionali, sia attuando procedure di **verifica "a tappeto" dell'effettivo svolgimento delle lezioni e della qualità dei docenti** - con erogazione di sanzioni che potrebbero portare, in presenza di forti criticità e anomalie, al ritiro dell'accreditamento, alla riduzione del finanziamento concesso, a penalizzazioni nei finanziamenti futuri - sia facendo ricorso - oltre che alle forze messe in campo dalla Regione - al supporto professionale di strutture esterne particolarmente qualificate.

Terreno di sperimentazione della riforma è *in primis* l'Avviso pubblico n. 20 del 2001 *"Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana - periodo 2012/2014"* - con una dotazione per il 2012 pari a oltre **286 milioni di euro** - e complessivamente nel triennio pari a quasi **860 milioni di euro** - che mira a promuovere il successo formativo e professionale e l'occupabilità dei giovani che non studiano e non lavorano, attraverso l'innalzamento delle competenze con la realizzazione di percorsi formativi ed esperienziali in tre ambiti: Formazione Giovani, Formazione Ambiti Speciali e Formazione permanente.

Tale dispositivo ha basato l'ammissibilità dei progetti sulla presentazione di **"pacchetti formativi" programmati, per ciascun ambito, a livello provinciale**, al fine di rendere l'offerta formativa maggiormente rispondente

alle esigenze del territorio, e focalizzati su **percorsi a forte caratterizzazione professionale**.

Le graduatorie definitive dei progetti sono state approvate il 27 aprile 2012 e hanno ricevuto il visto della Corte dei Conti siciliana il 4 giugno 2012.

L'avvio dei **3.143 corsi** finanziati, destinati a formare quasi **46 mila allievi**, è previsto a partire dal mese di settembre 2012.

A partire da tale **epocale** riforma, l'impegno dell'Amministrazione regionale è quello di proseguire nel percorso virtuoso ormai avviato con la programmazione 2007 - 2013, riordinando il settore attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie e all'interno del sistema di regole del Fondo Sociale Europeo.

3. L'adesione al Piano di Azione Coesione

Nel 2011 la Regione Siciliana ha aderito al Piano di Azione Coesione (PAC), che - come è noto - è teso a colmare i ritardi ancora rilevanti nell'attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi Strutturali e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi, in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 e in conformità alle Conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011.

In attuazione del proprio impegno, sposando le priorità del Piano e delle raccomandazioni comunitarie, la Regione ha messo in campo interventi su tre direttrici:

- a) azioni nel settore dell'**Istruzione**
- b) azioni volte all'**Occupazione**
- c) azioni rivolte ai **Giovani**

Già nel corso del 2011 il Programma operativo aveva contribuito all'attuazione della **Priorità Istruzione** sottoscrivendo un'apposita convenzione con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, dei cui risultati si darà conto in seguito (cfr. paragrafo successivo).

In continuità con quanto realizzato nel secondo semestre del 2011, è stato previsto un investimento di 96 milioni di euro, di cui **90 milioni di euro** per il finanziamento di **716 progetti di miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere** e di **606 progetti per il finanziamento di periodi di tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei** (interventi già in fase di avvio) e **6 milioni di euro** per interventi focalizzati sul **contrasto alla dispersione scolastica** da attuarsi nel biennio 2012 - 2013.

Per quanto concerne la priorità **Occupazione**, la Regione ha destinato 65 milioni di euro al finanziamento del c.d. "**Credito d'Imposta**" di cui alla Legge n. 196 del 12/07/2011. Al riguardo il 27 luglio scorso è stato pubblicato l'avviso pubblico che prevede incentivi all'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati (es. retribuzione non regolare da almeno 6 mesi, lavoratori over 50, lavoratori soli o con almeno 1 familiare a carico) e molto svantaggiati (disoccupati da 24 mesi).

Di assoluto rilievo è, infine, l'inserimento nel PAC del "**Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani**" (c.d. "Piano giovani", *Allegato 4*), che si pone quale obiettivo il rafforzamento delle iniziative di contrasto degli impatti della crisi sui giovani siciliani, attraverso l'attuazione di un insieme volutamente concentrato di misure di *policies* selezionate, alcune in grado di esprimere il loro impatto sul breve termine (interventi rivolti alle persone) e altre volte ad agire sul medio termine per rimuovere ostacoli di tipo strutturale (interventi di sistema).

Il Piano, nella strategia dell'Autorità di gestione, dovrà costituire un "ponte" tra la Programmazione 2007-2013 e il nuovo ciclo 2014-2020, rappresentando -

oltre che un pacchetto di investimenti su temi di priorità regionale - anche un "contenitore" di iniziative di eccellenza attraverso le quali sperimentare nuovi meccanismi di determinazione e monitoraggio dei risultati, costruire strumenti metodologici efficaci attraverso le azioni di sistema, far assumere carattere di centralità alla misurazione degli effetti degli interventi implementati, coerentemente con l'impostazione del PAC e in preparazione all'applicazione delle regole sulla condizionalità previste del nuovo Regolamento generale in discussione (allegato IV).

Ci si può riferire, ad esempio, all'obiettivo tematico n. 8 ("promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori"), per quanto riguarda le iniziative volte a incentivare il lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità, il potenziamento degli strumenti conoscitivi e valutativi per la governance del mercato del lavoro, il miglioramento della capacità di intervento dei Servizi per il lavoro e all'obiettivo tematico n.9 (incentivare gli investimenti nelle competenze nell'istruzione e nell'apprendimento permanente"), per quanto concerne gli interventi per l'apprendistato e l'introduzione di indagini di placement.

Si rimanda al documento per la descrizione dettagliata delle singole misure del Piano.

Per il finanziamento del Piano giovani, l'Autorità di Gestione del FSE ha fatto ricorso al meccanismo - previsto anche nel PAC - della riduzione del cofinanziamento statale del Programma Operativo (*Allegato 1*) per un importo di 452 milioni di euro con conseguente riprogrammazione del PO. La procedura è stata attualmente approvata, a seguito di condivisione in Comitato di Sorveglianza del 27 marzo 2012, dalla Giunta regionale di governo lo scorso 13 luglio ed è in attesa di ratifica dalla Commissione europea.

Lo Stato di attuazione del PO FSE 2007-2013 al 30.07.2012

La fase critica di rallentamento del Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013, può dirsi superata nel corso del 2011.

La strategia attuata è stata volta all'**accelerazione della spesa** attraverso una duplice modalità di intervento: dare continuità agli interventi già avviati, e, nel contempo, concentrare la programmazione della maggior parte delle risorse ancora disponibili su pochi nuovi interventi.

Al 30 luglio 2012, il Programma Operativo conta un totale di **48 procedure**, di cui 30 Avvisi pubblici per selezione di progetti, 18 Gare di appalto per forniture di servizi e 2 affidamenti diretti (Formez PA e Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) tesi al miglioramento della *governance* della Pubblica Amministrazione regionale, pari ciascuno a 5 meuro.

Lo stato di attuazione finanziaria registra, a fronte di una dotazione complessiva pari a 1,6 miliardi di euro¹, un **livello di impegni** di circa 1,07 miliardi di euro, che rappresentano il **66% della dotazione finanziaria**, e un importo di **spesa complessivamente certificata** alla Commissione Europea che ammonta a 375 milioni di euro, pari al **23% della dotazione del PO** e al **35% degli impegni assunti** (*Allegato 2*).

Come poc'anzi anticipato, lo stato finanziario attuale del Programma Operativo rappresenta l'esito di un notevole avanzamento del livello di impegni e di spesa registrato nel corso dell'ultimo anno e mezzo.

Tale accelerazione ha permesso il **raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 31/12/2011**. Avendo conseguito un volume complessivo certificato di **346 milioni di euro**, di cui 268 milioni di euro nel solo anno 2011, la Regione ha evitato l'applicazione del meccanismo di disimpegno automatico previsto dalle norme comunitarie (c.d. "regola n+2").

¹ Dotazione finanziaria conseguente alla riprogrammazione del PO, approvata in Giunta regionale lo scorso 13 luglio e in corso di trasmissione alla Commissione Europea per l'adozione della relativa Decisione.

Per l'annualità in corso e per il 2013, le previsioni formulate dai diversi soggetti coinvolti nella gestione del Programma Operativo si attestano ad un livello in linea con gli obiettivi fissati dalla delibera CIPE n. 1/2011. Si rimanda all'*Allegato 3* per la rappresentazione analitica delle previsioni di spesa.

Il contributo del PO Sicilia FSE al settore dell'istruzione

Nell'ambito degli interventi rivolti specificamente al **settore dell'istruzione**, all'Avviso 19/2011, di cui si è detto, si aggiungono 2 interventi a titolarità del MIUR attivati a seguito della Convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione in data 28 giugno 2011, nell'ambito delle iniziative concordate con la DG Occupazione della Commissione europea e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine dell'accelerazione nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dal FSE.

In particolare, nel secondo semestre del 2011 il PO FSE ha, pertanto, destinato oltre 100 milioni di euro al MIUR per la gestione di interventi in favore delle istituzioni scolastiche siciliane; di questi oltre **51 milioni di euro** sono stati destinati al finanziamento della **partecipazione ai corsi linguistici nei Paesi europei e ai tirocini in Italia e all'estero** per un totale di **384 progetti e 9.841 studenti coinvolti, di cui 5.164 donne** e oltre **68 milioni di euro** per iniziative di **miglioramento delle competenze del personale e dei docenti** e di **miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani** (soprattutto nella matematica, italiano, lingue, scienze), per un totale di **8.211 progetti, pari a 147.891 destinatari raggiunti, di cui 117.644 studenti.**

Tali iniziative si collocano in un quadro programmatico che ha riconosciuto grande rilievo all'ambito dell'istruzione sin dal suo avvio. Di seguito si fornisce un elenco degli avvisi pubblici in corso di attuazione:

- *"Sostenere il Successo Scolastico degli Studenti Stranieri valorizzando l'Interculturalità nelle Scuole".* L' Avviso intende fornire agli alunni stranieri

strumenti e competenze atte a garantire sufficiente autonomia nella comunicazione, a promuovere la convivenza tra tutti gli studenti e a valorizzare le diverse identità creando le condizioni affinché si rendano possibili l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nel Territorio Regionale. L'Avviso è rivolto agli studenti con cittadinanza non italiana, apolidi, richiedenti asilo e rifugiati iscritti ad un'istituzione scolastica pubblica, statale o non statale, di ogni ordine e grado presente sul territorio regionale e loro famiglie; agli studenti figli di immigrati, adottati o ricongiunti aventi cittadinanza italiana e loro famiglie; agli studenti appartenenti a comunità nomadi di cittadinanza italiana, stranieri o apolidi e loro 10 famiglie. **Risorse impegnate: 6,7 milioni di euro, corrispondenti a 63 progetti finanziati, di cui 58 conclusi.**

- *“Avviso per Rafforzare l'Istruzione Permanente”*. La finalità dell'Avviso è il finanziamento di progetti volti a sostenere l'accesso degli individui adulti occupati e non a percorsi di istruzione attraverso cui recuperare deficit formativi iniziali e/o a conseguire titoli di studio. Si intendono migliorare le competenze di questo segmento di popolazione, incrementandone le opportunità di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e sostenendone la crescita culturale per il pieno esercizio della cittadinanza attiva. L'Avviso è rivolto alla popolazione adulta (età superiore a 18 anni) residente nella Regione Sicilia, sia di cittadinanza italiana e di altri paesi dell'Unione Europea o di nazioni non UE in possesso di regolare permesso di soggiorno. **Risorse impegnate: 4,9 milioni di euro, corrispondenti a 47 progetti finanziati, di cui 40 conclusi.**
- *“Interventi integrati per il successo scolastico/formativo e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione”*. L'Avviso si propone di dare attuazione al diritto-dovere previsto dall'art. 2, comma 1 - lett. c), della Legge 53/03 ed offrire agli allievi maggiori e qualificate opportunità di

scelta che possano far innalzare i loro livelli culturali e sviluppare capacità e competenze, al fine di potere realizzare i propri progetti di inserimento nelle attività di lavoro. L'obiettivo finale degli interventi è fare ottenere agli studenti, al termine del triennio, una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (Decisione del Consiglio 85/368/CEE), spendibile nel mondo del lavoro ed idonea per la prosecuzione del conseguimento del diploma professionale o per il rientro nel sistema dell'Istruzione. L'Avviso è rivolto a ragazzi e ragazze, fino al 18° anno di età che frequentano la scuola superiore. **Risorse impegnate: 23,6 milioni di euro, corrispondenti a 405 progetti finanziati, di cui 385 conclusi.**

- *“Azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva”.* L'Avviso si propone di educare alla legalità come pratica di cittadinanza attiva, all'informazione, al contrasto alla criminalità organizzata al senso di appartenenza alla comunità ed alla multiculturalità. Prevede, inoltre, l'attivazione di percorsi didattici diretti alla diffusione della cultura scientifica e linguistico-letteraria anche attraverso il ricorso a strumenti multimediali, promuovendo reti di collaborazione territoriale in aree e contesti con carenti infrastrutture sociali. L'intervento si rivolge a studenti iscritti presso gli Istituti proponenti, gli studenti degli Istituti del territorio, giovani e adulti, donne e uomini, stranieri e italiani che vivono nel comune in cui è allocata la scuola. **Risorse impegnate: 32,3 milioni di euro, corrispondenti a 298 progetti finanziati, di cui 248 conclusi.**
- *“Avviso per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazioni di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale”.* L'Avviso si propone di sviluppare e consolidare le reti promosse dai CTRH (Centri Territoriale Risorse per l'Handicap) e dagli ODS (Osservatori Dispersione Scolastica) e

sperimentare percorsi mirati che coinvolgano più istituzioni scolastiche impegnate in attività rivolte all'integrazione. I destinatari sono gli alunni disabili e le loro famiglie, gli alunni a rischio di marginalità sociale e loro famiglie e i docenti coinvolti nel progetto. **Risorse impegnate: 36 milioni di euro**, corrispondenti a **638 progetti finanziati**, di cui **604 conclusi**.

- *“Avviso per la realizzazione di Master Universitari di II livello”*. L' Avviso promuove interventi (master universitari di II livello) finalizzati alla formazione di profili professionali altamente qualificati in settori di rilevanza strategica per lo sviluppo socio-economico siciliano. I destinatari dell'intervento sono residenti nella Regione Siciliana in possesso di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale rilasciato da una università italiana, o di specifico analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e di mobilità. I potenziali destinatari possono essere di cittadinanza italiana e di altri paesi dell'Unione Europea o di nazioni non UE in possesso di regolare permesso di soggiorno. **Risorse impegnate: 18,3 milioni di euro**, corrispondenti a **118 progetti finanziati**, di cui **56 conclusi**.

Rileva, inoltre, nel settore dell'istruzione l'*“Avviso pubblico per la realizzazione di progetti integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico nelle scuole operanti in contesti caratterizzati da disagio socio-economico e culturale (Scuole a Rischio)”*. L'avviso sostiene l'implementazione di progetti integrati triennali rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico appartenenti a contesti a rischio e a realtà caratterizzate da un grave disagio socioeconomico-culturale, individuate attraverso un'attenta mappatura del territorio regionale. I destinatari dell'intervento sono gli studenti, i genitori e il personale scolastico attraverso attività svolte presso Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie di primo grado e del biennio di Scuola Secondaria di

secondo grado. Tale avviso al momento si trova a metà del percorso di selezione delle istanze progettuali, dovendo avviarsi la fase di valutazione a finanziamento di progetti ritenuti ammissibili.

Complessivamente, considerando tutti gli interventi attivati dal PO nel settore dell'istruzione, le risorse programmate ammontano a oltre 634 meuro (di cui 47 meuro derivano da progetti transitati dal Programma Operativo del precedente periodo di programmazione 2000 - 2006), di cui 356 meuro corrispondono a impegni già assunti, pari al 22% della dotazione complessiva del PO; i progetti ammessi a finanziamento nel settore sono pari a n. 5.922 (a cui devono aggiungersi i 1322 progetti in fase di avvio nell'ambito del nuovo intervento del MIUR, cfr. paragrafo precedente), di cui 5.110 conclusi.

Il contributo del PO al settore della ricerca

Il PO, sin dall'avvio della programmazione, ha destinato un'importante quota della propria dotazione finanziaria, pari a oltre **46 milioni di euro**, al **settore della ricerca**, prevedendo una Sovvenzione Globale ex art. 42 del reg. (CE) n. 1083/2006 finalizzata alla realizzazione di **interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica**.

Al fine della gestione di tale sovvenzione si è proceduto all'individuazione di un apposito Organismo Intermedio mediante indizione di un appalto con procedura negoziata, si tratta di una Società Finanziaria della regione Siciliana, Irfis - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A (Irfis FibSicilia S.p.A.) in Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

A seguito di un lungo e complesso iter amministrativo, il RTI Irfis FinSicilia S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità di Audit del Programma la valutazione di conformità quale Organismo Intermedio di gestione. Ciò ha permesso l'adozione del primo **avviso pubblico** a valere delle risorse previste dall'Asse IV Capitale Umano, il cui importo è pari a oltre **15 milioni di euro** per l'"

Assegnazione di Borse di studio per la frequenza di corsi di alta formazione post laurea magistrale o vecchio ordinamento offerti da istituzioni universitarie e di ricerca di comprovato prestigio internazionale operanti al di fuori del territorio siciliano”.

Nel mese di gennaio del 2012 è stato inoltre pubblicato un ulteriore avviso pubblico teso al **rafforzamento dell’occupabilità nel sistema della Ricerca e dello Sviluppo e della nascita di *spin off* di ricerca in Sicilia.**

In particolare tale avviso, la cui dotazione finanziaria è pari a **8 milioni di euro** vuole per un verso, rafforzare e sviluppare l’occupabilità dei talenti con un alto livello di istruzione e formazione, supportandone l’impegno e l’inserimento in percorsi formativi altamente personalizzati per lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative in un’ottica di sistema regionale della ricerca dell’alta formazione; per l’altro, diffondere le conoscenze e il trasferimento dei risultati della ricerca valorizzando il potenziale umano locale; al contempo, potenziare le attività in rete per la ricerca e il trasferimento tecnologico tra centri di ricerca ed imprese e favorire l’orientamento lavorativo dei giovani verso il sistema della ricerca ed innovazione e la creazione di imprese in cui si innestino il settore della ricerca e del trasferimento tecnologico.

I potenziali beneficiari sono i disoccupati che abbiano conseguito una (i) laurea di cui all’ordinamento preesistente al DM del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509; (ii) laurea specialistica di cui all’ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509; (iii) laurea magistrale di cui all’ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270; che abbiano una (iv) posizione di dottorando o dottore di ricerca.

Il sistema previsto nell’Avviso si articola in (a) **borse di studio** e (b) **percorsi di studio e accompagnamento a sostegno della nuova idea**

imprenditoriale da realizzare presso Enti di Ricerca Pubblici non universitari vigilati dal MIUR, aventi almeno una sede operativa in Sicilia.

Le azioni per la valutazione dell'efficacia dei progetti finanziati

Nel corso del 2011, al fine di sostenere un virtuoso percorso attuativo e individuare le principali cause del ritardo nell'attuazione del Programma Operativo, l'AdG ha avviato mediante il supporto metodologico dell'Isfol un percorso di autovalutazione i cui esiti sono stati presentati in sede di Comitato di Sorveglianza del 27 marzo 2012.

Il rapporto di autovalutazione, "Analisi auto valutativa dei POR FSE 2007-2013 - Regione Sicilia" (*Allegato 5.1*), contiene i risultati di un percorso di analisi auto valutativa che è stato realizzato fra il mese di settembre e il mese di dicembre 2011. La metodologia impiegata si è focalizzata sull'analisi desk e sull'analisi sul campo con interviste ed incontri frontali. I punti di forza dell'autovalutazione sono stati il coinvolgimento diretto degli attori che intervengono nell'attuazione dei POR e la definizione condivisa delle azioni da intraprendere e delle responsabilità connesse per superare le eventuali criticità.

Il percorso di autovalutazione è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- a. primo incontro finalizzato alla condivisione delle finalità dell'analisi auto valutativa, delle tempistiche e delle modalità di realizzazione del percorso di autovalutazione;
- b. analisi dello stato di attuazione complessivo del POR FSE e di attuazione del singolo Asse prioritario;
- c. successiva analisi delle criticità che hanno influenzato gli interventi sotto il profilo della capacità attuativa (rispetto della tempistica, attivazione delle azioni) e la funzionalità strategica (adeguatezza dei meccanismi di attuazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi). Il fine dell'iniziativa è stato quello di condividere le cause/motivazioni di tali criticità e ritardi nell'attuazione;

- d. formalizzazione di un giudizio sintetico circa il grado di capacità attuativa e di funzionalità strategica riscontrabile per ciascuna linea di attività e identificazione di possibili azioni di miglioramento.

L'attività valutativa ha messo in luce alcune criticità presenti nel sistema di gestione delle attività del PO dovute a fattori interni (debole visione strategica del PO e complessità delle procedure amministrative), esterni (gestione centralizzata del PO) e strutturali (crisi economico-finanziaria che ha colpito duramente il tessuto produttivo siciliano).

Alla luce dei risultati riportati dall'attività di autovalutazione, sono state segnalate alcune azioni correttive, tra cui:

- I. supportare un confronto interno all'amministrazione per individuare soluzioni condivise a problemi comuni;
- II. stimolare un ragionamento sulle attività di valutazione intraprese e/o da intraprendere, mettendo in evidenza priorità e focalizzando temi/oggetti/politiche da valutare;
- III. promuovere il dialogo con altri attori del sistema attraverso momenti di condivisione formalizzati;
- IV. realizzare periodicamente, sia sull'intero POR che sulle singole parti del programma che presentano particolari criticità, un esercizio di autovalutazione.

Inoltre, in preparazione ai meccanismi di condizionalità tematica ex ante ed ex post che saranno applicati alla Regione nella programmazione 2014-2020 l'AdG ha dato mandato all'Isfol di avviare un'attività preliminare di indagine in merito alla valutazione dei progetti realizzati e in corso di realizzazione rivolti al target giovani.

Il fine del lavoro è quello di indagare gli effetti prodotti dagli interventi finanziati rispetto al target dei giovani e, in particolare, verificare se tali iniziative siano rilevanti rispetto alla condizione dei giovani nel contesto socio-economico e territoriale siciliano. L'attività di valutazione sarà effettuata su un

gruppo di progetti significativi per il tipo di destinatari raggiunti e verrà svolta un'analisi valutativa quantitativa e qualitativa, attraverso un'indagine sul campo (*Allegato 5.2*).

Audizione presso la 7^a Commissione del Senato della Repubblica
sull'indagine conoscitiva sull'impiego dei Fondi Strutturali

**Elenco Allegati alla Relazione sullo stato di attuazione del PO
Sicilia FSE 2007 - 2013**

31/07/2012

Elenco Allegati alla Relazione sullo stato di attuazione del PO Sicilia FSE 2007 - 2013

❖ Documentazione relativa al PO Sicilia FSE 2007-2013:

- Allegato 1 - Programma Operativo FSE 2007-2013
- Allegato 2 - Stato di attuazione del PO FSE Sicilia 2007-2013 al 30.07.2012 (con indicazione del numero di progetti finanziati e conclusi)
- Allegato 3 - Previsioni di spesa per il 2012 e 2013

❖ Rapporti Annuali di Esecuzione

- RAE annualità 2007, 2008, 2009 e 2010 (solo in formato elettronico)
- RAE annualità 2011 (Allegato 4)

❖ Documentazione relativa alle azioni per la valutazione dell'efficacia dei progetti finanziati

- Allegato 5.1 - Analisi autovalutativa dei POR FSE 2007-2013, Regione Sicilia, redatto dall'ISFOL
- Allegato 5.2 - Attività di supporto all'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, Regione Siciliana. Primo stato di avanzamento, redatto dall'ISFOL

❖ Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani (Allegato 6)